

Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Facoltà di: Economia

Componenti docenti della CPDs: (4 componenti previsti)

Nominati per il triennio 2024-2026 con D.R. 1005 del 20/03/2024

1. Prof. Stefano Grassi (Presidente)
2. Prof.ssa Annalisa Fabretti (segretario)
3. Prof.ssa Anna Maria Battisti
4. Prof.ssa Angela D'Orazio

Componenti studenti della CPDs: (4 componenti previsti)

Nominati per il biennio 2024-2025 con D D.R. 1881 del 06/06/2024

Sig.na Alessia Angeli

Sig. Pietro Lucia

Sig. na Gaia Palladino (DECADUTA per conseguimento del titolo di studio)

Sig. Valerio Terrasi (DECADUTO per conseguimento del titolo di studio)

Nell'ottobre 2025 sono state indette le elezioni per i rappresentanti suppletivi da tenersi il prossimo 2/12/2025.

Eventuali persone coinvolte:

Rappresentanti degli studenti nei CdS della Facoltà di Economia che hanno partecipato attivamente agli incontri organizzati dalla CPDS: Emanuele Attiani rappresentante Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari (magistrale) (9/09/2025 e 13/10/2025)); Aleksandre Doghonadze, Maria Natalia Zepeda, Gabriele Fallone, rappresentanti di L-16 Global Governance (triennale); Niccolò di Lena per L-18&L-33 Business Administration and Economics (triennale); Ermira Cobo per LM-90 European Economy and Business Law (magistrale); Michael Jean Canala per LLM-77 Economia e Management (magistrale) (13/10/2025)

(Data della riunione conclusiva in cui la CPDS ha formulato la Relazione Annuale:

17 novembre 2025. Il lavoro per la relazione annuale si concentra tipicamente nel momento dell'anno nel quale sono disponibili tutti i documenti e i dati per l'analisi. La nuova piattaforma per l'analisi dei dati SISVALDISAT presenta ora i dati dall'annualità 2019-2020 alla corrente 2024-2025 (per la quale l'aggiornamento è però fermo ad aprile 2024 e quindi non registra i questionari relativi al secondo semestre). L'organizzazione dei dati è stata completamente rivoluzionata, coinvolgendo anche i dati degli anni precedenti, di fatto eliminando la fonte originale delle precedenti relazioni della CPDS.

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPDS, con breve indicazione della motivazione degli incontri

5 novembre resoconto componente studentesca sulle attività finalizzate alla redazione

13 ottobre c2025 confronto a distanza sullo stato delle attività di interlocuzione della componente studentesca e sulla preparazione delle relazioni

13 ottobre 2025 incontro a distanza con i rappresentanti degli studenti dei CdS. Presentazione ruolo della CPDS e discussione sulle criticità generali e sulle specifiche difficoltà nei singoli corsi di laurea. A valle si è svolta la riunione CPDS in merito a decisione sulla tempistica per l'elaborazione della Relazione finale; decisione circa ulteriori attività di interlocuzione da parte della componente studentesca della CPDS.

22 settembre Riunione per parere circa la modifica degli ordinamenti CLEM triennale e CLEM magistrale

9 settembre 2025: Incontro con i rappresentanti nei CdS. A valle riunione della CPDS (Composizione attuale della Commissione: 4 professori e 2 studenti) per programmazione incontri e lavori per la redazione della relazione annuale. Analisi materiali disponibili e da reperire in attesa della mail del PQA alla coordinatore della CP. -Decisione: raccolta materiali disponibili dai singoli cds
-Decisione: organizzazione di una riunione con gli studenti rappresentanti nei cds: mail, prenotazione aula: Incontro fissato per il 13 ottobre 2025 ore 17:00, ONLINE

3 luglio: incontro di presentazione informale della proposta di modifica dell'ordinamento del CLEM triennale con la coordinatrice Prof. ssa Sara Poggesi

19 giugno: incontro delle CPDS con il PQA sulle attività istituzionali

12 giugno: riunione CPDS in vista dell'incontro con il PQA; discussione sulle attività sui ruoli e sulla predisposizione della relazione annuale; decisione di convocare una riunione dei rappresentanti degli studenti nei CdS il 9/9/2025.

Eventuali iniziative intraprese: La componente studentesca della CPDS è stata formalmente in carica al completo per meno di un anno (dal 6/6/2024). Dalla primavera del 2025 due componenti sono stati sempre assenti e poi sono decaduti. Nuove elezioni sono state indette nell'ottobre 2025. Sono stati organizzati due incontri in settembre e ottobre 2025, con i rappresentanti degli studenti nei CdS. E' bene notare che i rappresentanti degli studenti non sono presenti in tutti i CdS o perché non eletti o perché non ancora nominati. Inoltre la componente studentesca ha preso contatto diretto con i rappresentanti non presenti all'incontro e ha intrapreso autonome attività di interlocuzione con una più vasta platea di studenti frequentanti. Le specifiche informazioni raccolte attraverso questi canali e quelle relative a precedenti indagini che si sono dimostrate ancora attuali sono state incluse, dove possibile, nelle relazioni per i singoli Cds. Nella preparazione della Relazione annuale infine, come parte del lavoro di elaborazione, si sono condivise le relazioni specifiche per singolo CdS con i coordinatori per raccogliere commenti ed eventuali suggerimenti prima dell'invio formale.

Numero di ore di riunione (in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti, dalla CPDS nel periodo tra novembre 2024 e novembre 2025 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 30

Il lavoro di analisi dei dati sulla piattaforma dedicata alla rilevazione è riferito al periodo ottobre 2024-novembre 2025. Il lavoro di elaborazione della Relazione Annuale, particolarmente oneroso per riportare a coerenza i dati della rilevazione degli studenti (modificati nella loro struttura rispetto all'organizzazione utilizzata nella relazione precedente) può essere stimato in 60 ore.

Documentazione consultata: Schede di monitoraggio annuale; schede SUA 2024; siti istituzionali dei corsi di studio; Rapporto di Riesame Ciclico dove disponibile; *Rilevazione soddisfazione studenti frequentanti* (SISValDidat) (dati 2023-2024, e parziali 2024-2025), statistiche Almalaurea e siti web singoli corsi di studio. Risultati dell'interlocuzione con gli studenti della Facoltà di Economia ad opera della componente studentesca della Commissione.

Altre considerazioni di carattere generale

Le interlocuzioni dirette con i rappresentanti degli studenti hanno evidenziato sia un elevato grado di soddisfazione rispetto all'esperienza universitaria sia alcune criticità di carattere generale in relazione a:

- organizzazione della tempistica degli esami in rapporto alla presente scansione dei corsi (due moduli per semestre) con relativa difficoltà nella preparazione;
- modalità di svolgimento degli esami non congrue rispetto a quanto previsto e descritto dal docente durante le lezioni;
- difficoltà nelle procedure di accesso alle attività Erasmus (obbligo di assistere collettivamente all'assegnazione delle sedi pena l'esclusione, spesso in concomitanza con l'orario delle lezioni)
- sovraffollamento e modalità di fruizione delle aule studio (anche in relazione alla presenza di studenti di altre facoltà)
- non adeguata manutenzione dei servizi igienici (in merito in particolare allo stato delle porte)
- problematiche relative all'accessibilità del campus in relazione ai sistemi di trasporto pubblico e all'organizzazione degli orari delle navette
- carenza di spazi di aggregazione e socialità

Alta criticità per la concomitanza delle cosiddette 'Chiamate per Erasmus' che prevedono la presenza obbligatoria per gli studenti che vogliono accedere all'Erasmus e che si svolgono in concomitanza con le lezioni. Si rende necessario rivedere le modalità di selezione o quantomeno coordinare le chiamate. Proposta di un processo di selezione più strutturato.

Il lavoro per la redazione della Relazione annuale implica una discussione collegiale e l'attribuzione dell'elaborazione delle relazioni per i singoli corsi di studio a sotto-gruppi comprendenti docenti e studenti. Alcune considerazioni emerse possono però rivestire carattere generale.

Le rilevazioni disponibili sul nuovo sito SISValDidat sono attualmente allineate all'ultimo anno accademico completato (2024-2025) e presentano anche i dati relativi al 2023-2024 non disponibili al momento della precedente relazione 2024. I dati precedenti partono dal 2019-2020 e continuano a non essere disponibili i dati degli anni precedenti come invece raccomandato nella precedente relazione.

Si sottolinea che l'organizzazione dei dati è stata completamente rivoluzionata rispetto alla precedente relazione. Tutti i dati presenti sulla piattaforma (a partire dal primo anno disponibile 2019-2020) sono stati riorganizzati. La precedente codifica delle domande presenti nel questionario (D1-D26) è stata modificata selezionando un gruppo di 17 fra le 26 e attribuendo ad esse una nuova numerazione da D1 a D17. Le restanti domande sono state codificate come 'integrative' (da I1 a I9) e in questo caso i risultati del questionario sono visualizzabili per singolo quesito in apposita sezione 'Analisi integrative'. La tavola sinottica consueta con il trattamento statistico degli indicatori relativi è applicata solo al gruppo delle 17 domande D1-D17. Inoltre alcune domande sono state oggetto di riformulazione.

Ciò rende inutilmente complicata la consultazione e comporta un ulteriore carico per l'analisi dei dati. Inoltre priva della fonte dei dati originali la precedente documentazione ufficiale (sia per i Corsi di Studio che per le Relazioni della Commissione Paritetica).

L'analisi dei dati SISValDidat aggregati sul Corso di Studio, da un anno all'altro, con particolare attenzione al posizionamento rispetto a universi di riferimento del singolo quesito (considerata anche la grande variabilità nei tassi di risposta) non sembra in alcun modo utile al miglioramento della qualità dell'offerta nella gestione dei singoli CdS. Se ci sono criticità per il singolo

insegnamento, esse emergono nel monitoraggio costante operato dal Coordinatore e dal Consiglio anche e soprattutto con la sollecitazione della rappresentanza studentesca.

Nella precedente relazione si sottolineava che la variabilità nei tassi di risposta e i risultati di alcuni quesiti (sistematicamente negativi per tutti i CdS) poteva ingenerare il dubbio che la formulazione di alcuni quesiti fosse fuorviante. L'attuale organizzazione del questionario, sulla logica della quale nessuna informazione è disponibile sul sito, non sembra migliorare la situazione.

La sensazione presso gli studenti di scarsa utilità del questionario come effettivo strumento di valutazione e mezzo per la rilevazione di criticità riscontrate durante il corso in esame è stata rilevata in passato e continua nel presente.

In generale, si registra da parte dei CdS una certa attenzione in merito al coordinamento ed all'integrazione dei contenuti dei programmi per la continuità tra corsi triennali e magistrali della medesima area, promuovendo un dialogo tra i docenti responsabili in modo da aumentare il grado di approfondimento delle discipline condivise.

Nell'ambito delle modifiche di ordinamento si sottolinea una costante attenzione a rendere partecipe la CPDS nel processo di definizione delle nuove proposte, non limitandosi alla richiesta di parere formale.

Si registra anche in molti casi una maggiore sistematicità nell'interlocuzione fra coordinatori e rappresentanti degli studenti (con calendarizzazione formale) in merito al generale andamento del corso e rispetto alle criticità nello svolgimento della didattica e nelle relazioni docenti studenti.

In merito all'utilizzo delle Schede di Insegnamento nelle analisi della CPDS la prima e fondamentale considerazione da fare attiene alla razionalizzazione dell'utilizzo delle Schede di insegnamento (nella loro interezza, come compilate dal singolo docente), alla loro libera disponibilità e alla loro visibilità sui canali pubblici. In generale grandi sforzi sono stati fatti da parte dei CdS per garantire la completezza e l'aggiornamento delle informazioni raccolte, tuttavia le analisi dei quadri della SUA, delle pagine dei siti istituzionali dei corsi che rimandano alle pagine del sito di ateneo per la didattica (fra gomp e didattica web) producono ancora un quadro di non immediata leggibilità.

La CPDS nota la mancanza di un accesso semplice comune, completo ed esaustivo alle informazioni contenute nella 'scheda insegnamento' per singolo corso (obiettivi formativi, modalità di verifica, programma). Le interlocuzioni della CPDS con i coordinatori dei corsi testimoniano che c'è consapevolezza del problema e che è necessario una attività di ricognizione tecnica complessiva per trovare una soluzione.

Rispetto al ruolo della SUA è da ribadire che con la nuova forma del sito University le schede SUA non sono più disponibili in forma pubblica. Quindi la SUA non è più dall'anno scorso uno strumento informativo anche per studenti e famiglie. Il sito di ricerca del singolo corso è affetto da molti difetti. Non sono distinte Università pubbliche e private. Ogni corso, categorizzato come L- e LM, è ricercabile attraverso filtri articolati. I risultati della query permettono di ottenere le info relative al corso cliccando su un unico link che rimanda in molti casi al sito web del corso. In altri casi il rimando è ad una scheda informativa specifica fornita dal singolo ateneo.

Si torna a sollecitare una riflessione in merito alla riconoscibilità dell'offerta dei corsi dell'ateneo nell'ambito della promozione offerta dal portale University.

Rispetto ai processi di internazionalizzazione è opportuno sottolineare che il grado di internazionalizzazione misurato in termini di flussi verso l'estero degli studenti (attraverso l'Erasmus) è generalmente alto ma non si riflette spesso nel numero dei crediti riconosciuti a valle dell'esperienza (come testimoniato in molte relazioni specifiche). Dai confronti con alcuni coordinatori emerge che la criticità risiede nella natura degli accordi con le università ospitanti che non consentono in molti casi il riconoscimento dei crediti relativi all'esperienza. Sarebbe quindi

opportuna una revisione e un'ottimizzazione degli accordi in modo da massimizzare il beneficio per gli studenti e valorizzare l'attività in termini di indicatori per i CdS.

Sempre nella prospettiva della internazionalizzazione, intesa sia come incremento dell'attrattività verso l'estero sia nella costruzione di accordi specifici di Double degree, si torna a suggerire che sarebbe opportuno (vista la presenza di corsi in lingua inglese) che l'offerta didattica in lingua italiana fosse accompagnata e rafforzata da una proposta di lingua e cultura italiana da affiancare alla specifica offerta formativa dei nostri corsi di laurea, in modo da valorizzare l'esperienza 'studio in italiano' come complessivo arricchimento culturale oltre il campo disciplinare strettamente interessato.

L'Ateneo è dotato di un apposito centro (CLICI) che potrebbe essere coinvolto in questa riflessione. Tale riflessione dovrebbe coinvolgere tutti i corsi in italiano.

Relazione Annuale 2025
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Facoltà di Economia
Denominazione del Corso di Studio: Economics
Classe: LM-56
Sede: Roma, Via Columbia, 2

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Le rilevazioni disponibili sul nuovo sito Sisvaldidat al momento della preparazione della relazione (ottobre/novembre 2025) presentano oggi i dati relativi al 2023-2024 e dati parziali (aggiornati all'aprile 2025) per il 2024-2025.

a) Principali criticità rilevate

Con riferimento all'indicatore D17 (soddisfazione complessiva per l'insegnamento, ex D25), la situazione mostra una stabilità complessiva nel triennio, con valori pari a 7,74 nel 2022/2023, 8,13 nel 2023/2024 e 8,13 nel 2024/2025.

Pur non registrando incrementi significativi, il livello di soddisfazione resta positivo e coerente con la media della Macroarea 2024/2025 (8,39), collocando il Corso in una fascia intermedia rispetto agli altri CdS.

Si osserva invece un peggioramento dell'indicatore I9 (adeguatezza della didattica impartita, ex D20), che registra valori pari a 85,7% nel 2022/2023, 82,1% nel 2023/2024 e 68,4% nel 2024/2025.

Infine, i dati forniti da AlmaLaurea (indagine 2024) confermano una situazione occupazionale complessivamente molto positiva per i laureati del CdS Economics (LM-56).

Dall'indagine sui laureati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, si rilevano tassi di occupazione rispettivamente pari all'85,7%, 100% e 100%, in miglioramento rispetto all'anno precedente.

La retribuzione mensile netta risulta pari a €1.667, €1.701 e €2.090 per i tre orizzonti temporali, con una buona coerenza tra percorso formativo e occupazione conseguita.

Le occupazioni risultano distribuite prevalentemente nel settore pubblico (66,7%), seguite dal privato (33,3%), mentre la collocazione geografica mostra che l'84% dei laureati opera in Italia e il 16% all'estero.

Il tempo medio di inserimento lavorativo è pari a circa tre mesi, in miglioramento rispetto ai 3,3 mesi rilevati per le coorti precedenti, a conferma della forte spendibilità del titolo di laurea sul mercato del lavoro nazionale e internazionale.

Per quanto riguarda gli indicatori D1, D2 e D3 — relativi rispettivamente al carico di lavoro complessivo degli insegnamenti, all'organizzazione complessiva degli insegnamenti e all'organizzazione degli esami — i dati del triennio mostrano una

stabilità complessiva, con valori medi pari a 7,50, 7,40 e 7,14 nel 2022/2023, a 7,86, 8,04 e 7,58 nel 2023/2024, e a 7,39, 7,50 e 7,53 nel 2024/2025.

Nel confronto con la Macroarea 2024/2025 (7,89 per D1, 7,96 per D2 e 7,92 per D3), il Corso si colloca in una buona posizione, mantenendo una percezione positiva di regolarità organizzativa e coerenza complessiva della didattica.

Pur non emergendo miglioramenti significativi nell'ultimo anno, i risultati confermano un livello di soddisfazione stabile e in linea con il contesto dipartimentale, suggerendo di mantenere costante l'attenzione sulla pianificazione e la distribuzione del carico didattico tra i diversi insegnamenti.

b) Linee di azione identificate

Sembra evidente che le azioni correttive intraprese dal Cds stanno producendo buoni risultati.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

I questionari di valutazione, riferiti agli studenti frequentanti che hanno dichiarato di aver preso parte a più del 50% delle lezioni, mostrano performance complessivamente positive e stabili, con diversi indicatori superiori a 8.

In particolare, per l'indicatore D4 (chiarezza delle modalità d'esame), il punteggio si conferma su livelli elevati e costanti, pari a 8,12 nel 2022/2023, 8,73 nel 2023/2024 e 8,84 nel 2024/2025, in linea con la media della Macroarea 2024/2025 (8,75).

Tale risultato conferma la chiarezza e trasparenza delle modalità di valutazione, frutto delle azioni di coordinamento didattico e di comunicazione intraprese dal CdS.

Per quanto riguarda l'indicatore D7 (presenza e impegno del docente nelle lezioni), il punteggio si mantiene molto elevato e stabile nel tempo, con 9,48 nel 2022/2023, 9,54 nel 2023/2024 e 9,16 nel 2024/2025, valori nettamente superiori alla media della Macroarea (8,59) e tali da collocare il Corso tra i migliori dell'Ateneo in questo ambito.

Infine, l'indicatore D12 (utilità delle attività didattiche integrative, ex D16) presenta valori pari a 7,87 nel 2022/2023, 7,85 nel 2023/2024 e 7,97 nel 2024/2025, a fronte della Macroarea (8,46).

Il dato, pur in lieve miglioramento, evidenzia un margine di crescita nella pianificazione e valorizzazione delle attività integrative e laboratoriali, già segnalato nella precedente Relazione, ma in via di progressivo consolidamento.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Con riferimento all'indicatore D9 (capacità del docente di motivare e chiarezza espositiva, ex D13), il punteggio si mantiene su livelli positivi e sostanzialmente stabili, pari a 8,04

nel 2022/2023, 8,46 nel 2023/2024 e 8,41 nel 2024/2025, in linea con la media della Macroarea (8,47).

Pur registrando una leggera flessione nell'ultimo anno, l'indicatore evidenzia un buon apprezzamento da parte degli studenti, anche se permane un margine di miglioramento nella capacità di coinvolgimento e motivazione.

Per quanto riguarda l'indicatore I6 (utilizzo del ricevimento del docente per chiarimenti, ex D17), si osserva un andamento stabile nel triennio, con valori pari a 21,15% nel 2022/2023, 35,90% nel 2023/2024 e 26,32% nel 2024/2025.

Pur restando su livelli non elevati rispetto ad altri aspetti della didattica, il dato conferma una crescente propensione degli studenti a ricorrere al ricevimento come strumento di supporto, indicando un rafforzamento del dialogo docente-studente e una maggiore apertura alla comunicazione individuale.

Relativamente all'indicatore D11 (adeguatezza del materiale didattico, ex D15), il punteggio si mantiene pressoché invariato, pari a 7,90 nel 2022/2023, 8,30 nel 2023/2024 e 8,22 nel 2024/2025, a fronte della Macroarea (8,37).

Sebbene la differenza sia contenuta, il risultato suggerisce di prestare attenzione alla costante aggiornabilità dei materiali didattici e alla loro accessibilità (sia in formato digitale che cartaceo), così da garantire uniformità di risorse tra i diversi insegnamenti.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Rispetto alla relazione dello scorso anno emerge un quadro parzialmente riequilibrato.

Un punto di forza si conferma nell'indicatore I9 (adeguatezza della didattica impartita, ex D20), che nel triennio mostra valori positivi e stabili, pari a 85,7% nel 2022/2023, 82,1% nel 2023/2024 e 68,4% nel 2024/2025.

Pur in lieve calo nell'ultimo anno, il dato consolida una percezione generalmente buona della qualità della didattica, in miglioramento rispetto al quadro evidenziato nelle relazioni precedenti.

Per contro, si osserva una parziale flessione o stabilità negli indicatori D1, D2 e D3, relativi rispettivamente al carico di lavoro complessivo degli insegnamenti, all'organizzazione complessiva e all'organizzazione degli esami.

I valori passano da 7,50, 7,40 e 7,14 nel 2022/2023, a 7,86, 8,04 e 7,58 nel 2023/2024, fino a 7,39, 7,50 e 7,53 nel 2024/2025, mantenendosi lievemente al di sotto delle medie di Macroarea (7,89, 7,96 e 7,92 rispettivamente).

Il quadro suggerisce una buona stabilità organizzativa, ma anche la necessità di continuare a migliorare la distribuzione del carico didattico e la pianificazione complessiva degli insegnamenti.

Risultati soddisfacenti e in crescita si confermano per l'indicatore D4 (chiarezza delle modalità d'esame), che presenta valori pari a 8,12, 8,73 e 8,84 nel triennio, sostanzialmente in linea con la Macroarea (8,75).

Ancora più positivi i dati relativi all'indicatore D7 (presenza e impegno dei docenti nelle lezioni), con valori molto elevati e costanti (9,48, 9,54, 9,16), che testimoniano un corpo docente stabile, motivato e fortemente coinvolto nella didattica.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dopo il miglioramento registrato lo scorso anno, gli indicatori I4 e I5 (ex D10–D11), relativi all'utilità della frequenza per la formazione e per il superamento degli esami, mostrano nel 2024/2025 un arretramento significativo.

I valori, pari rispettivamente a 68,4%, risultano inferiori rispetto ai livelli dei due anni precedenti (92,3% e 82,1% nel 2023/2024; 77,4% e 79,2% nel 2022/2023), segnalando una diminuzione della percezione di efficacia della frequenza da parte degli studenti.

Questo andamento, pur in parziale contrasto con la positiva stabilità dell'indicatore D7 (presenza e impegno dei docenti nelle lezioni, con valori di 9,48, 9,54 e 9,16), suggerisce che la maggiore disponibilità dei docenti non si traduca pienamente in un vantaggio percepito nella preparazione e nel superamento delle prove d'esame.

Sarà pertanto opportuno che il CdS approfondisca le possibili cause di tale flessione — ad esempio nel coordinamento dei programmi, nella coerenza dei materiali o nelle modalità di svolgimento delle lezioni — e valuti azioni mirate per migliorare la percezione di utilità della frequenza e rafforzare l'integrazione tra attività frontali e valutazione finale.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Principali fonti dati: scheda SUA; Schede riesame ciclico disponibili; Rilevazione soddisfazione studenti frequentanti. Consultazione con gli studenti.

a) Punti di forza

Le attività di promozione e monitoraggio del Corso di Studi risultano puntuali e coerenti con gli obiettivi di orientamento e comunicazione del Dipartimento.

Il Coordinatore del CdS ha partecipato direttamente agli eventi di Open Day e Alumni Day tenutisi per esempio il 14 giugno 2024, curando la presentazione del Corso di Laurea Magistrale in Economics (LM-56) e illustrando in particolare il nuovo indirizzo di studi dedicato ai temi di Data Science.

Nel mese di giugno 2024 è stato inoltre attivato un canale YouTube collegato al sito della Facoltà di Economia, con l'obiettivo di diffondere contenuti video informativi e promozionali prodotti in collaborazione con la Segreteria didattica.

Questa iniziativa rappresenta un ulteriore passo avanti nella strategia di comunicazione digitale del CdS, volta a rafforzare la visibilità e l'attrattività del corso presso studenti e potenziali candidati, anche a livello internazionale.

Nel complesso, tali attività confermano un impegno costante nella promozione, comunicazione e monitoraggio del CdS, in linea con gli obiettivi di attrattività e trasparenza previsti dal Riesame e dalla SMA 2025.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si suggerisce di migliorare la frequenza delle consultazioni con gli studenti.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Anche in questo A.A. la disponibilità delle informazioni è stata migliorata rispetto allo scorso anno e appare adesso più soddisfacente.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Sul sito del corso le informazioni sono fornite in modo estremamente chiaro e trasparente; non ci sono ulteriori indicazioni da dare.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

I rappresentanti degli studenti non hanno evidenziato particolari problematiche al CPDS, unico punto riportato dagli studenti è un leggero disallineamento tra il numero di CFU assegnati agli insegnamenti e l'impegno di studio effettivo richiesto per il superamento degli esami, questo problema è comune con altri CdS.

Emerge quindi un quadro confortante di grande attenzione, per le criticità portate dagli studenti, da parte del coordinatore e di tutte le strutture organizzative del corso che mantengono una interlocuzione costante nei confronti degli studenti. Sono stati presi provvedimenti relativi a singoli corsi in modo da migliorare la qualità dell'interazione con il docente. Grande lavoro è stato fatto per coordinare i corsi di base (Mathematics e Statistics) con quelli successivi. Simile la cura nell'affiancare i tutor agli studenti e nella prontezza nel fornire lettere di presentazione per gli studenti che ne facciano richiesta per il proseguimento della loro carriera. Affrontati e risolti anche i problemi relativi alla completezza delle schede SUA e alla reperibilità dei programmi. La CPDS può solo suggerire di mantenere questo livello di attenzione."